



## INDICAZIONI PER L'USO

- 1. Obiettivi del Piano di P.C..**
- 2. Struttura del Piano di P.C..**
- 3. Gestione del Piano di P.C.**
- 4. Applicazione del Piano di P.C..**





## 1. Obiettivi.

Lo scopo principale di un Piano di Protezione Civile Comunale è l'organizzazione delle procedure di emergenza, dell'attività di monitoraggio del territorio e dell'assistenza alla popolazione, partendo dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio,

Il Piano deve coordinarsi con quelli Regionali ed intercomunali, dettagliando a livello locale la conoscenza dei rischi presenti sul territorio e le procedure di emergenza, differenziate per tipo di rischio, che devono essere messe in atto per la gestione degli interventi di soccorso alla popolazione e il ripristino delle condizioni di normalità

Compito del presente documento è quindi quello di individuare procedure e modalità di attivazione delle diverse componenti della Struttura comunale di protezione civile, ai fini dell'immediato avvio delle operazioni di soccorso ed assistenza connesse ad eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio del Comune.



## 2. Struttura.

Il presente Piano Comunale di protezione civile è stato redatto secondo i criteri di massima delle “Linee guida per la pianificazione comunale di emergenza” emanate dalla Direzione Protezione Civile.

Essenzialmente è strutturato in cinque capitoli fondamentali suddivisi su tre volumi:

### **VOLUME I: PREVISIONE E PREVENZIONE**

**A - parte generale** in cui si raccolgono tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, alle reti di monitoraggio e all’elaborazione degli scenari di rischio;

**B - lineamenti della pianificazione** in cui s’individuano gli obiettivi da conseguire, per dare una adeguata risposta di protezione civile a qualsiasi emergenza e gli organi della struttura comunale di protezione civile;

### **VOLUME II: PIANO DI EMERGENZA**

**C - modelli di intervento** in cui si assegnano le responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, si individuano le modalità di attivazione della struttura comunale nonché l’individuazione delle aree di emergenza.

### **VOLUME III : ALLEGATI**

**D - schede:** in cui sono raccolti i dati sulla popolazione, le risorse disponibili, le strutture sensibili e tutta la modulistica da utilizzarsi in situazione di emergenza e non;

**E - cartografie tematiche:** in cui sono rappresentati tutti gli elementi individuati in fase di pianificazione quali: aree di emergenza, punti di monitoraggio, fasce di rischio ecc...



### 3. Gestione del Piano di P.C..

Il presente Piano Comunale di protezione civile è gestito dalla Struttura Comunale di protezione civile ed in particolare in:

- **situazione ordinaria** dal Comitato Comunale di protezione Civile che ne cura gli aspetti di pianificazione, individuazione delle procedure e tutti gli aggiornamenti;
- **situazione di emergenza** dal Centro Operativo Comunale che ne cura l'attivazione e quindi la messa in atto di tutte le sue procedure.

Al fine di mantenerlo “vivo” e soprattutto operativo nella fase di pianificazione sono stati inseriti dei responsabili ai quali affidare delle Funzioni di Supporto in modo tale da attribuire loro compiti specifici sia in situazione operativa che di aggiornamento dei dati.

Periodicamente il Comitato di Protezione Civile viene convocato dal Sindaco e provvede ad una sua revisione completa o parziale in base agli eventi verificatisi o alla realizzazione di nuove opere, di acquisti o l'individuazione di nuove risorse che possano far variare la risposta operativa alle emergenze.

Ai fini della sua gestione, il Piano deve essere sempre mantenuto a disposizione di chiunque ne faccia richiesta in modo che diventi uno strumento, non solo per addetti ai lavori, ma diffuso in una logica di piena trasparenza, partendo dal principio che nessuno dei pericoli o dei rischi presenti sul territorio deve essere nascosto o sottovalutato nell'informazione alla popolazione.



## 4. Applicazione del Piano di P.C..

Al fine di essere operativo il piano deve venire periodicamente testato attraverso esercitazioni in modo da consentire la verifica delle sue procedure di intervento pianificate, la progressiva dimestichezza con le attività di coordinamento dell'emergenza da parte del Sindaco e della Struttura Comunale di Protezione Civile e l'addestramento delle squadre di intervento.

Il coinvolgimento della popolazione risulta utile per la conoscenza delle modalità operative previste per le diverse tipologie di rischio e per una progressiva opera di sensibilizzazione verso le tematiche della protezione civile e delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio.

Dalle esercitazioni possono scaturire utili insegnamenti che dovranno poi essere impiegati per l'aggiornamento del piano.

A seconda degli organi interessati, le esercitazioni saranno suddivise in:

- **esercitazioni per posti di comando**, quando viene coinvolto esclusivamente il sistema di comando e controllo (C.O.C. e segreteria);
- **esercitazioni operative**, quando vengono attivate le strutture operative, sia istituzionali che del volontariato come ad esempio per l'evacuazione di edifici scolastici, edifici in genere o di parte di centri abitati. nello stesso tempo vengono viene coinvolta completamente o in parte la popolazione;
- **esercitazioni dimostrative**, che hanno lo scopo di dimostrare sul terreno le capacità forze di intervento disponibili quest'ultime sono soprattutto utili per far aumentare la fiducia della popolazione nei confronti del sistema comunale di protezione civile.